

la testa tra le nuvole

Ci si guarda intorno alla ricerca di immagini che non si dimenticheranno più: la città di Aosta dall'alto, le montagne più alte d'Europa (Monte Bianco, Monte Rosa, Cervino, Gran Paradiso), gli alberi e i tetti delle case che si sorvolano a pochi metri durante la manovra di atterraggio. Il tempo scorre velocemente ed al momento dell'atterraggio è già passata più di un'ora. Ci si ritrova con i piedi per terra, un po' storditi da tutte queste sensazioni.

Si ripiega il pallone e si torna alla base chiedendosi se non è possibile abbandonare un po' più spesso i ritmi serrati, l'ossessione della puntualità. Si sogna già il prossimo volo, magari in inverno fra montagne innevate.

Al confine tra cielo e terra

Il volo in mongolfiera solo per pochi avventurosi magari un po' originali? Fino a qualche tempo fa era abbastanza vero, non vi erano strutture e tecnologie in grado di diffondere questo sport.

Oggi, per iniziativa di alcuni appassionati non è più così. Il Club Aerostatico Monte Bianco, che ha la sua base principale in Valle d'Aosta, ma che opera su tutto il territorio nazionale, sta facendo notevoli sforzi per allargare la cerchia di coloro che, attraverso mongolfiere e dirigibili, vogliono avvicinarsi a un modo di volare avventuroso. A coloro che vogliono, almeno qualche volta, uscire dalla certezza di destinazioni preordinate, di orari precisi, di percorsi fissi. Il volo aerostatico è anche questo, la capacità di lasciarsi trasportare dal vento senza una meta precisa. In una civiltà interamente programmata questo non è poco!

Bisogna infatti uscire completamente dall'abitudine per entrare in una dimensione di incertezza. Non l'incertezza angosciata del pericolo ma quella distensiva della libertà. Il tutto in condizioni di assoluta sicurezza, un furgone segue infatti, collegato via radio, le mongolfiere durante l'intero tragitto, per il recupero di uomini e mezzi.



Il volo in mongolfiera è un volo dolce, da assaporare senza fretta. In primavera e in estate si sorvolano zone particolarmente interessanti dal punto di vista naturalistico e nel silenzio, interrotto solo da potente soffio dei bruciatori che scaldano l'aria all'interno del pallone, ci si guarda intorno alla ricerca di immagini che non si dimenticheranno più: gli specchi delle risaie allagate a perdita d'occhio, l'eleganza ordinata dei campi coltivati, le radure fra gli alberi. Il tempo scorre velocemente ed al momento dell'atterraggio è già passata più di un'ora. Ci si ritrova con i piedi per terra, un po' storditi da tutte queste sensazioni.

Si ripiega il pallone e si torna alla base chiedendosi se non è possibile abbandonare un po' più spesso i ritmi serrati, l'ossessione della puntualità. Si sogna già il prossimo volo, magari in inverno fra montagne innevate.

Il Club Aerostatico Monte Bianco dà l'opportunità a tutti di provare questa esperienza che può proseguire con il corso per diventare piloti e in seguito l'acquisto di una propria

mongolfiera. Le mongolfiere e i dirigibili come sport, come mezzo per provare nuove sensazioni e trovare anche degli amici, ma non solo, anche come originali veicoli pubblicitari per chi debba diffondere un marchio. Quale immagine è più piacevole, più incisiva di un gigantesco pallone sospeso nel cielo che cattura gli sguardi e comunica allegria.